

Agcom: par condicio opinionisti valida solo per i format tematici

I CHIARIMENTI DOPO IL REGOLAMENTO

Una norma che «fa riferimento al caso specifico di programmi extra tg in cui il format venga focalizzato sull'approfondimento, esclusivo o prevalente». È solo lì, chiarisce Agcom, in programmi nati per occuparsi di un tema specifico e non nei talk show, che si applicano le disposizioni del regolamento sulla par condicio (in cui Agcom ha ricalcato per le tv private quanto stabilito dalla Vigilanza per la Rai) e fra queste il tanto contestato articolo 7 in cui si legge che «laddove il format della trasmissione preveda l'intervento di un giornalista o un opinionista a sostegno di una tesi» occorre garantire «uno spazio adeguato anche alla rappresentazione di altre sensibilità culturali». A

richiesta di chiarimento di Ode e Fnsi, l'Agcom ha risposto che si tratta di disposizione «attuativa del generale contraddittorio» in «programmi extra tg, dove il format tematico preveda l'invito di esperti (opinionisti, giornalisti, testimonial) a sostegno di una tesi rispetto al tema specifico trattato». Qui è richiesta «particolare attenzione anche ad altre posizioni», garantendo «la verifica di dati e informazioni emersi dal confronto». Secondo Ode e Fnsi, la precisazione dirada alcuni dubbi ma «resta il vizio genetico del regolamento che non avrebbe dovuto individuare il giornalista come soggetto che sceglie a priori di sostenere una tesi».

Andrea Biondi